

Basso Veronese

Concamarise

Impianto a biometano scatta il ricorso a Mattarella

• I sindaci dei tre Comuni limitrofi hanno incaricato un avvocato per bloccare l'iter che ha autorizzato la maxi centrale

RICCARDO MIRANDOLA

CONCAMARISE Nuovo colpo di scena sulla grande centrale a biometano che dovrebbe sorgere in via Volta a Concamarise. I sindaci di Nogara, Flavio Pasini, Salizzole, Angelo Campi, e Sanguinetto, Daniele Fraccaroli, hanno deciso infatti di incaricare un legale - l'avvocato Daniele Giacomazzi del Foro di Verona - per presentare ricorso al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella allo scopo di bloccare l'iter dell'impianto autorizzato dalla Regione Veneto e approvato dalla Giunta del sindaco Cristiano Zuliani. Una scelta, quella dei tre primi cittadini, che giunge dopo giorni di fortissime tensioni con il loro collega, ex senatore leghista, che per molti mesi aveva tenuto nascosta la notizia ai propri cittadini e anche ai Comuni vicini.

Alzata di scudi

Pasini, Campi e Fraccaroli, venuti a conoscenza a sorpresa del progetto, avevano inviato a Zuliani una lettera per chiedere maggiori dettagli sull'impianto, «preoccupati per i possibili effetti negativi sulla viabilità e per eventuali odori sgradevoli». Una missiva alla quale il pri-



Assemblea infuocata Cittadini preoccupati durante l'incontro sulla futura centrale

mo cittadino aveva subito risposto invitando i colleghi ad un incontro chiarificatore, che poi però non c'è stato. La goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso e scatenato le ire degli amministratori dei paesi confinanti sarebbero state le dichiarazioni fatte dal candidato sindaco Marco Bonadiman, durante l'incontro pubblico convocato lunedì sera a Concamarise per parlare della centrale. Il «del-fino» di Zuliani ha più volte rimarcato che sia Pasini che Campi dovevano essere al corrente del progetto, venendo però smentito dai sindaci, che ancora una volta hanno ribadito la totale mancanza di comunicazione da parte di Concamarise. A questo punto, l'iter dell'impianto a biometano, uno dei più grandi del Veronese, proposto dalla «Bmh21 srl» di Biella si presenta tutto in salita.

Corsa contro il tempo

Il prossimo 3 giugno scadono infatti i 120 giorni necessari per presentare ricorso contro l'autorizzazione regionale e comunale. Quindi per i tre sindaci è stata una corsa contro il tempo riunire le rispettive Giunte, parlare con il legale esperto di diritto amministrativo e stilare il ricorso che di fatto bloccherà il procedimento fino a quando il presidente Mattarella deciderà sul da farsi. Si prospettano perciò tempi piuttosto lunghi che potrebbero rischiare di mettere in crisi l'intero progetto, che coinvolge una decina di aziende agricole conferitrici di circa 81mila tonnellate annue di letame, liquami, pollina e scarti vegetali. L'impianto dovrebbe sorgere su una superficie di 65mila metri quadrati e si prevede l'arrivo di circa 60 camion al giorno.

I sindaci

«Rileviamo», scrivono i sindaci di Salizzole, Sanguinetto e Nogara in un comunicato congiunto, «il mancato coinvolgimento nella conferenza di servizi dei nostri Comuni nonostante appaia evidente come alcuni aspetti, quali eventuali emissioni odorigene e il traffico di mezzi pesanti previsto, interesserebbero anche i nostri territori. Sottolineiamo poi che il Comune di Salizzole è proprietario di metà di via Volta. Inoltre, il mancato coinvolgimento nella procedura per autorizzare l'impianto ci ha di fatto esclusi dai benefici delle mitigazioni ambientali previsti per legge a carico del proponente». Secca la replica di Zuliani: «Sta nei loro diritti verificare la correttezza del procedimento autorizzativo che è di competenza regionale e non comunale».

Il sindaco di Salizzole, Flavio Pasini, ha espresso il suo dissenso nei confronti dell'iter autorizzativo. Ha criticato la mancanza di trasparenza e il mancato coinvolgimento dei cittadini e dei comuni limitrofi. Pasini ha sottolineato che il progetto è stato approvato senza che i sindaci dei comuni vicini avessero avuto la possibilità di esprimersi. Ha chiesto che il ricorso venga accettato e che il progetto venga bloccato.

Il sindaco di Sanguinetto, Daniele Fraccaroli, ha espresso il suo dissenso nei confronti dell'iter autorizzativo. Ha criticato la mancanza di trasparenza e il mancato coinvolgimento dei cittadini e dei comuni limitrofi. Fraccaroli ha sottolineato che il progetto è stato approvato senza che i sindaci dei comuni vicini avessero avuto la possibilità di esprimersi. Ha chiesto che il ricorso venga accettato e che il progetto venga bloccato.

Il sindaco di Nogara, Angelo Campi, ha espresso il suo dissenso nei confronti dell'iter autorizzativo. Ha criticato la mancanza di trasparenza e il mancato coinvolgimento dei cittadini e dei comuni limitrofi. Campi ha sottolineato che il progetto è stato approvato senza che i sindaci dei comuni vicini avessero avuto la possibilità di esprimersi. Ha chiesto che il ricorso venga accettato e che il progetto venga bloccato.

Il sindaco di Concamarise, Cristiano Zuliani, ha respinto le critiche dei sindaci limitrofi. Ha sottolineato che il progetto è stato approvato dalla Giunta comunale e dalla Regione Veneto. Ha chiesto che i sindaci limitrofi si esprimano in modo chiaro e che il ricorso venga respinto. Ha sottolineato che il progetto è stato approvato con la massima trasparenza e che i cittadini sono stati coinvolti in modo ampio.

Il sindaco di Salizzole, Flavio Pasini, ha espresso il suo dissenso nei confronti dell'iter autorizzativo. Ha criticato la mancanza di trasparenza e il mancato coinvolgimento dei cittadini e dei comuni limitrofi. Pasini ha sottolineato che il progetto è stato approvato senza che i sindaci dei comuni vicini avessero avuto la possibilità di esprimersi. Ha chiesto che il ricorso venga accettato e che il progetto venga bloccato.

Il sindaco di Sanguinetto, Daniele Fraccaroli, ha espresso il suo dissenso nei confronti dell'iter autorizzativo. Ha criticato la mancanza di trasparenza e il mancato coinvolgimento dei cittadini e dei comuni limitrofi. Fraccaroli ha sottolineato che il progetto è stato approvato senza che i sindaci dei comuni vicini avessero avuto la possibilità di esprimersi. Ha chiesto che il ricorso venga accettato e che il progetto venga bloccato.

Il sindaco di Nogara, Angelo Campi, ha espresso il suo dissenso nei confronti dell'iter autorizzativo. Ha criticato la mancanza di trasparenza e il mancato coinvolgimento dei cittadini e dei comuni limitrofi. Campi ha sottolineato che il progetto è stato approvato senza che i sindaci dei comuni vicini avessero avuto la possibilità di esprimersi. Ha chiesto che il ricorso venga accettato e che il progetto venga bloccato.

Il sindaco di Concamarise, Cristiano Zuliani, ha respinto le critiche dei sindaci limitrofi. Ha sottolineato che il progetto è stato approvato dalla Giunta comunale e dalla Regione Veneto. Ha chiesto che i sindaci limitrofi si esprimano in modo chiaro e che il ricorso venga respinto. Ha sottolineato che il progetto è stato approvato con la massima trasparenza e che i cittadini sono stati coinvolti in modo ampio.